

# Rifugio Mont Fallère (Ao)

9 settembre 2018 – ore 6,30 parcheggio sc. Don Milani



## Localizzazione

Valle D'Aosta – Saint-Pierre -

## Percorso ciaspole

Vetan – Rifugio Mont Fallère  
Segnavia n. 13

quota min. : 1771 mt.  
quota max.: 2385 mt.  
dislivello ↑ : 614 mt  
dislivello ↓ : 614 mt  
difficoltà : media  
tempo a/r : circa 5 h

## Abbigliamento e materiali

Indispensabili: scarponi, giacca a vento, mantella, pile.

Consigliati: bastoncini, ricambio (magliette e calzettoni ...).

## Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità. I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

## Utilità

Adriano 3382483053

Renzo 3386957230

Raffaella 3333489004

Daniele 3289774633

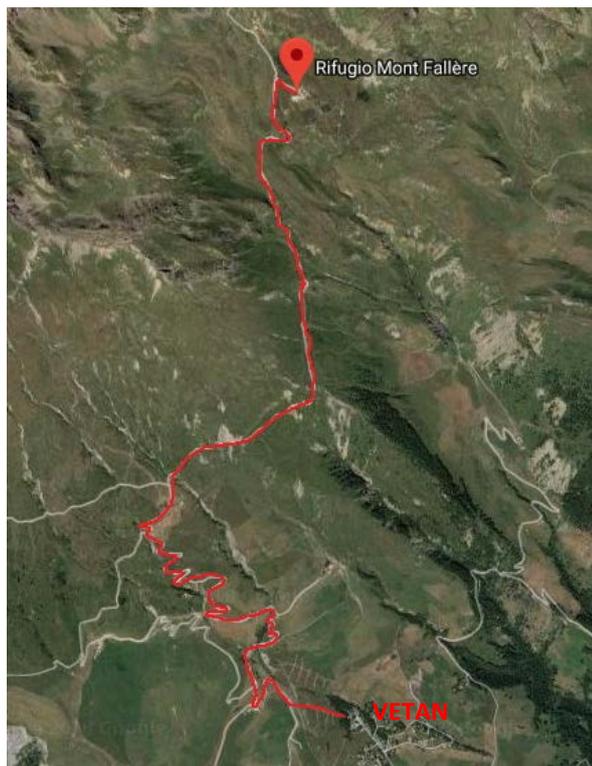
Il Rifugio Fallère sorge nella conca tra il Mont Fallère, da cui il rifugio prende il nome, e il Monte Rosso di Vertosan, in Loc. Les Crottes a 2385 m, nel comune di Saint-Pierre.

Rifugio di media-alta montagna, è un punto ideale per la tappa di un trekking, per un'escursione in quota, per una traversata da rifugio a rifugio o da una valle all'altra. In inverno, è una meta molto apprezzata per lo scialpinismo o una salita con le racchette da neve. Il Rifugio è soprannominato anche il "Rifugio Museo", in quanto sia al suo interno ma soprattutto lungo tutto il percorso di salita, si possono incontrare numerosissime sculture in legno opera dello scultore nonché proprietario e gestore del Rifugio, Siro Viérin.

## Percorso

L'itinerario inizia in prossimità dell'albergo Notre Maison dove sono presenti le paline segnavia (dobbiamo seguire il sentiero n. 13). Dopo una breve salitella abbiamo davanti ampi pascoli e campi che costeggeremo senza alcuna fatica. Mano a mano che si prosegue si raggiunge la quota del bosco, in questo tratto il

sentiero è decisamente pianeggiante (da questo punto si cominciano ad incontrare le sculture in legno del Viérin che ci accompagneranno fino al rifugio). Giunti ad un altro cartello indicatore seguiamo sempre le indicazioni per il rifugio ma questa volta il tracciato, che ci porta all'interno di un bellissimo bosco, si fa decisamente più impegnativo tanto da farci guadagnare gran parte del dislivello dell'intera escursione. Usciti dal bosco si inizia una lunga ed impegnativa salita lungo quella che si rivelerà essere una dorsale morenica, a memoria della presenza in



quest'area di un vastissimo ghiacciaio. Superata anche questa salita il sentiero si allarga e si stabilizza fino al rifugio diventando quasi pianeggiante. Lungo quest'ultimo tratto si incontra un cartello in legno che ci indica la presenza della grotta della "Madonna delle Palette" a 50 metri in salita rispetto al sentiero; si tratta di una bellissima scultura in legno della Madonna che merita una breve deviazione. Dopo l'eventuale visita alla grotta, ritorniamo sul sentiero e, con due leggerissimi tornanti in salita, arriviamo in prossimità del rifugio a quota 2385 m.s.l. immerso in un paesaggio veramente stupendo e dominato dalla imponente mole del Monte Fallère (3061 m.s.l.). Si consiglia anche una visita all'interno del rifugio dove sono custodite le sculture più pregiate.

Per chi volesse fare ancora quattro passi può raggiungere il Lago Fallere distante dal rifugio circa 40 minuti grazie ad un sentiero quasi tutto pianeggiante tranne pochi brevissimi tratti ripidi.

Per il ritorno dal rifugio si segue l'itinerario di salita.